

“Gli oggetti si fanno storia” inaugurata la mostra

Scritto da Elio Gola

Venerdì 07 Giugno 2013 18:08 - Ultimo aggiornamento Venerdì 14 Giugno 2013 20:13

“Siamo abituati a ricostruire la storia degli oggetti, oggi a Montevecchio sono gli oggetti a fare storia.” Con queste parole l'Assessore alla cultura del Comune di Guspini Sandro Garau apre i lavori del convegno di inaugurazione di un importante mostra ospitata nel palazzo della direzione di Montevecchio. L'ing. Giovanni Antonio Castoldi, pronipote di Alberto Castoldi (direttore della miniera tra la fine dell'800 e primi del '900) ha infatti donato una raccolta di oggetti appartenuti al bisnonno che, come ha fatto notare lo stesso ing. Castoldi, tornano a distanza di circa un secolo nei loro luoghi di origine.

Oggetti del lavoro, dello studio della vita politica e della vita quotidiana che riportano alla mente ricordi o suggestioni di un passato in cui è naturale ricollocare i protagonisti che li hanno adoperati: l'ingegnere intento a tracciare precise linee sulla carta lucida, il politico che siede in parlamento ma anche l'uomo che viaggia, scrive, studia. Delle sue vicende ha fatto una accurata ricostruzione Paolo Fadda, già autore del libro “L'uomo di Montevecchio” (Giovanni Antonio Sanna, fondatore della Miniera di Montevecchio) e profondo conoscitore dei protagonisti della miniera di Montevecchio che, durante il convegno, ha manifestato la volontà di raccogliere in un prossimo futuro tali vicende in un libro dedicato all'ing. Alberto Castoldi, naturale prosecuzione della precedente opera. Una ricostruzione precisa e puntuale, intercalata da aneddoti e considerazioni personali, che gli hanno permesso di mantenere l'attenzione per quasi un'ora di interessantissimo intervento. Al Sindaco Rossella Pinna, e all'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali Enrica Olla, il compito di ringraziare tutti coloro (Enti, uffici, e privati cittadini) che, direttamente o indirettamente, hanno contribuito all'inserimento di questo ulteriore tassello tra le attività di recupero e valorizzazione del patrimonio culturale di Montevecchio, facendo il punto sugli obiettivi e sullo stato dell'arte del percorso di riconversione turistica del compendio. Di questo processo di conversione, la mostra “gli oggetti si fanno storia”, rappresenta una pietra miliare, come ha fatto notare lo stesso ing. Castoldi che ha sottolineato come questo allestimento sia destinato nel tempo ad essere ampliato. Nel suo sintetico intervento ha sottolineato infatti come l'intera famiglia stia riprendendo ultimamente i contatti con il borgo minerario superando anche alcuni ricordi dolorosi della famiglia Castoldi e, a riprova della concretezza che lo contraddistingue, ha consegnato al comune di Guspini due tavole originali disegnate personalmente da Alberto Castoldi, relative al progetto del caratteristico edificio del Pozzo Sant' Antonio, che l'Amministrazione si è impegnata a restaurare, digitalizzare e rendere fruibile. Un disegno che restituisce perfettamente la descrizione dell'uomo competente, preciso e dal fine senso artistico che emerge dalle parole di chi lo racconta,

Già da oggi la mostra è inserita nel percorso di visita della palazzina direzionale per i turisti che

“Gli oggetti si fanno storia” inaugurata la mostra

Scritto da Elio Gola

Venerdì 07 Giugno 2013 18:08 - Ultimo aggiornamento Venerdì 14 Giugno 2013 20:13

decideranno di includere Montevecchio tra le proprie mete di viaggio confermando ancora una volta l'importanza che questa riveste all'interno della cultura mineraria dell'Isola.

Elio Gola